



CITTÀ DI IMOLA



**TAVOLO DI COORDINAMENTO
DELLE ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI
DEL TERRITORIO IMOLESE**



ACCORDO PER LA QUALITA' DEL LAVORO

ACCORDO PER LA QUALITA' DEL LAVORO

PREMESSO

La pandemia Covid 19 ha determinato una crisi sociale ed economica, le cui conseguenze sono ancora visibili.

E' quindi necessario, anche in continuità con il protocollo siglato nel 2016, condividere un nuovo accordo con tutti gli interlocutori territoriali, sociali ed economici, che tenga conto del nuovo contesto e si ponga in linea con il Patto regionale per il lavoro e il clima e il Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile.

In particolare, un accordo per fare sistema con il cluster 1 "Filiera produttive, qualità del lavoro, formazione e competenze, giovani, donne" del Patto metropolitano, per promuovere sul territorio imolese una crescita sostenibile nel medio e lungo termine e valorizzare le priorità trasversali del PNRR e dell'Agenda 2030.

Sostenibilità, sviluppo, piena occupazione, qualità del lavoro e dei servizi sono pilastri per l'attrattività di un territorio e del suo sistema produttivo.

Valorizzare e qualificare l'occupazione è strategico in questo momento storico di transizione verso modelli produttivi più sostenibili.

Attrattività di nuovi investimenti deve andare di pari passo con qualità del lavoro, inteso come capacità del sistema produttivo di essere inclusivo, di saper accogliere e valorizzare le competenze dei lavoratori più fragili e di non creare diseguaglianze di genere e generazionali.

TUTTO CIO' PREMESSO

La Città Metropolitana di Bologna, rappresentata dal Sindaco Matteo Lepore

L'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Sindaco Marco Panieri

e:

Il Presidente del Tavolo di coordinamento delle organizzazioni imprenditoriali del territorio imolese, Marco Gasparri

CGIL - rappresentata dalla Segretaria generale Mirella Collina

CISL -rappresentata dal Segretario generale Enrico Bassani

UIL -rappresentata dal coordinatore confederale Giuseppe Rago

CONDIVIDONO

il seguente accordo valido per anni 4 (quattro), ovvero sino al 17 dicembre 2025.

Con il presente accordo le istituzioni promotrici, le parti sociali e datoriali si impegnano, ciascuno per le proprie competenze, a partire dagli insediamenti dismessi e dalle aree di possibile sviluppo o espansione, a mettere al centro la rigenerazione materiale ed immateriale del territorio urbanizzato come leva per contrastare le fragilità sociali ed economiche.

Le istituzioni si impegnano a farsi parte attiva nella promozione delle opportunità localizzative di aree e immobili verso soggetti potenzialmente interessati per arginare fenomeni speculativi e agevolare l'insediamento di nuove attività in un quadro monitorato.

Sulle aree individuate, i soggetti sottoscrittori, ciascuno per la propria competenza, si impegnano a collaborare al fine di garantire elevati standard di sostenibilità, attraverso:

- Infrastrutture e viabilità tradizionali, orientate alla mobilità privata e su gomma, sempre più integrate con la mobilità sostenibile, pubblica, ferroviaria e ciclabile;
- Banda ultra larga e teleriscaldamento;
- Tempi brevi e certi per il rilascio dei titoli abilitativi (permessi, licenze, ecc);
- Accordi con i gestori della rete elettrica ed idrica per tariffe e allacci agevolati;
- Servizi di welfare locale a sostegno dei lavoratori;
- Costante attività di promozione del networking territoriale a favore della completa digitalizzazione dei processi aziendali in un'ottica di innovazione e sostenibilità;
- Promozione della legalità come fil rouge di tutto il sistema produttivo (prevenzione all'infiltrazione mafiosa, rispetto del codice degli appalti e delle direttive Anac, ecc);
- Applicazione dei contratti di lavoro, nel rispetto dei CCNL connessi all'attività prevalente, siglati dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative e dalle Associazioni di categoria, nonché dei contratti integrativi territoriali laddove prevedano condizioni più favorevoli rispetto al CCNL applicato:

Le istituzioni si impegnano a favorire l'accesso a finanziamenti europei, nazionali e regionali per sostenere la realizzazione delle azioni derivanti dal presente protocollo e a coinvolgere gli Istituti di Credito nel sostegno degli investimenti produttivi, all'auto-imprenditorialità e a processi di workers by out.

Ulteriore forma di supporto al presente protocollo sarà la edizione aggiornata di un documento di marketing territoriale ai fini dell'attrattività d'impresa da promuovere in tutte le sedi opportune.

Le parti datoriali si impegnano a promuovere il presente protocollo presso le proprie imprese associate con le seguenti finalità:

- perseguire la regolare applicazione dei contratti di lavoro, nel rispetto dei CCNL connessi all'attività prevalente, siglati dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative e dalle Associazioni di categoria, nonché dei contratti integrativi territoriali e integrativi di 2° livello, laddove prevedano condizioni più favorevoli rispetto al CCNL applicato.
- improntare le relazioni e le agibilità sindacali secondo un modello evoluto finalizzato a realizzare azioni condivise a sostegno nel breve/medio periodo dei progetti di investimento e qualificazione produttiva.
- prevedere il ricorso a forme contrattuali in grado di contenere e contrastare il lavoro precario, discontinuo e il part time involontario.
- prevedere forme di collaborazione in ambito formativo collaborando con il servizio di placement della Città metropolitana di Bologna denominato "Insieme per il lavoro".
- supportare meccanismi di inserimento nel mondo del lavoro di persone che hanno perso il posto di lavoro a causa della crisi sanitaria onde evitare lunghi periodi di inattività.
- favorire e supportare l'implementazione di progetti, anche integrati o innovativi, di qualificazione delle abilità e delle competenze, professionali e trasversali, rivolti al personale coinvolto nelle attività produttive con

l'obiettivo di innescare percorsi virtuosi tra formazione permanente, valorizzazione individuale e potenziamento produttivo.

- prevedere forme di collaborazione in ambito formazione e reclutamento di talenti collaborando con il servizio della Città Metropolitana di Bologna denominato “Invest in Bologna for talents”.
- Valorizzare l'occupazione femminile con azioni concrete che aiutino ad una ricollocazione delle donne che hanno perso il lavoro con una formazione mirata in base ai bisogni del territorio, parità di formazione all'interno dei luoghi di lavoro, parità salariale e di carriera e attenzione alla genitorialità in tutti i suoi aspetti (permessi, congedi, ecc.).
- Promuovere la corretta applicazione della normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro; prevedere una formazione sulla sicurezza, capillare e precisa, sulla mansione svolta dai lavoratori e in base alle responsabilità, ai dirigenti e titolari dell'impresa.

Tutte le parti si impegnano a implementare sinergie con il sistema dell'istruzione per:

- attivare forme di scambio scuola/mondo del lavoro per realizzare progetti formativi, anche ad integrazione dei programmi di istruzione e con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica, il più possibile coerenti con i trend di transizione delle filiere produttive, in particolare di quelle che rappresentano la vocazione economica del territorio.
- valorizzare, anche con forme di partnership pubblico-privata, azioni di intervento orientate al successo formativo e alla consapevolezza delle opportunità legate alla finalizzazione del percorso di istruzione. Particolare attenzione potrà essere posta all'acquisizione di competenze nelle discipline STEM.
- valorizzare ed attrarre persone con alte competenze e professionalità impiegabili nel sistema imprenditoriale del territorio.
- organizzare corsi di formazione sulla sicurezza per gli studenti negli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado.
- favorire percorsi di orientamento al lavoro presso le scuole secondari.
- divulgare nelle aziende il protocollo sottoscritto a livello circondariale con le parti sociali e datoriali, contro le molestie e le violenze nei luoghi di lavoro.

Inoltre, tutte le parti si impegnano a:

1. promuovere la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico locale per le aree industriali; individuare e implementare soluzioni, infrastrutturali e immateriali, in grado di orientare verso la sostenibilità degli spostamenti e del tempo utilizzato.
2. favorire con l'organizzazione produttiva e con approccio innovativo, la conciliazione dei tempi di vita e lavoro. È interesse dei firmatari, anche su impulso di una delle parti, ricercare, individuare e sviluppare soluzioni e infrastrutture qualificanti l'ambito sociale e lavorativo, finalizzate al bilanciamento tra opportunità professionali e sfera individuale, ad attrarre e trattenere competenze e professionalità.
3. promuovere il sistema degli affidamenti di lavoro in appalto orientati a legalità, sostenibilità, green public procurement, innovazione, qualità delle prestazioni professionali e del lavoro con onere a carico della committenza al controllo del rispetto della qualità occupazionale.
4. Prevedere, nei casi di attività in appalto, l'applicazione o l'inserimento nei contratti di affidamento, sia di clausole sociali di salvaguardia volte a favorire la continuità occupazionale, economica e normativa del personale impiegato, sia di clausole sociali di protezione volte a favorire l'inserimento lavorativo di persone

fragili o in condizioni di svantaggio, compatibilmente con la tipologia produttiva del caso anche servendosi del servizio di placement di "Insieme per il lavoro".

5. Condividere politiche sulla casa che favoriscano la residenza e il reperimento di alloggi adeguati da parte dei lavoratori.
6. Effettuare monitoraggio sul presente accordo con incontri annuali.

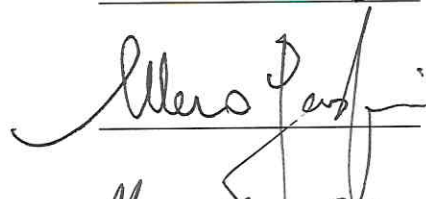
Imola, 17 dicembre 2021

Città metropolitana di Bologna Il Sindaco Matteo Lepore



Comune di Imola Il Sindaco Marco Panieri

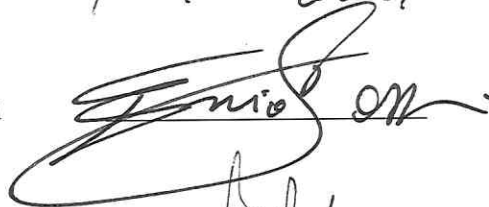
Tavolo di coordinamento delle organizzazioni imprenditoriali del territorio imolese Il presidente Marco Gasparri



CGIL La Segretaria generale Mirella Collina



CISL Il Segretario generale Enrico Bassani



UIL Il Coordinatore confederale Giuseppe Rago

